



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 7 – CORNACCHIE E CORVI DISPERDONO RIFIUTI DAI CESTINI PUBBLICI NELL'AREA TRA I CORSI SELLA, GABETTI, CASALE, E LE PIAZZE CAVALCANTI E CARRARA

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- numerosi cittadini residenti nell'area comprese tra corso Sella, corso Gabetti, piazza Cavalcanti, piazza Carrara e corso Casale, nel quartiere Borgo Po, hanno segnalato una situazione che desta crescente preoccupazione sotto il profilo del decoro urbano, dell'igiene pubblica e della corretta gestione dei rifiuti;
- le segnalazioni riferiscono infatti della presenza sempre più frequente di cornacchie, corvi e piccioni che riescono ad accedere ai rifiuti contenuti nei cestini stradali, estraendo sacchetti, involucri, contenitori alimentari e altri materiali che vengono successivamente sparsi sul suolo pubblico, sui marciapiedi, nelle aiuole e nelle aree verdi circostanti;
- tale fenomeno sembrerebbe essere favorito dal fatto che molti cestini risultano frequentemente colmi o prossimi alla saturazione, situazione che rende meno efficace la funzione dei sistemi dissuasori installati sulle aperture e facilita l'azione degli uccelli opportunisti, notoriamente dotati di elevata capacità di adattamento all'ambiente urbano;

CONSIDERATO CHE

- la presenza di rifiuti dispersi sul suolo pubblico genera inevitabili conseguenze negative quali:
 - il peggioramento delle condizioni di pulizia delle strade e delle aree verdi;
 - l'aumento dei costi di raccolta e pulizia straordinaria;
 - l'incremento del degrado percepito dai residenti e dai visitatori;
 - la possibile attrazione di ulteriori specie opportuniste e sinantropiche;
 - il rischio di proliferazione di agenti infestanti e problematiche igienico-sanitarie;
 - la compromissione dell'immagine e del decoro della zona;

- è noto inoltre come numerosi studi e osservazioni scientifiche abbiano evidenziato la notevole intelligenza delle cornacchie e dei corvidi in generale, specie che hanno sviluppato sofisticate capacità di manipolazione degli oggetti e di reperimento del cibo in ambiente urbano, riuscendo spesso a superare sistemi di chiusura o protezione non adeguatamente progettati o utilizzati;

RILEVATO CHE

- l'articolo 50 del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) attribuisce al Sindaco competenze in materia di tutela della salute pubblica e della vivibilità urbana;
- l'articolo 198 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) attribuisce ai Comuni competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e organizzazione dei servizi di raccolta;
- l'articolo 192 del medesimo decreto sancisce il principio generale volto ad evitare l'abbandono e la dispersione incontrollata dei rifiuti nell'ambiente;
- lo Statuto della Città di Torino e i regolamenti comunali in materia di igiene urbana e gestione dei rifiuti individuano tra gli obiettivi dell'Amministrazione la tutela del decoro cittadino, della pulizia degli spazi pubblici e della qualità dell'ambiente urbano;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la soluzione del problema potrebbe richiedere non soltanto un incremento della frequenza di svuotamento dei cestini maggiormente utilizzati, ma anche una verifica tecnica dell'efficacia dei dissuasori attualmente installati, valutando eventuali sistemi più moderni e resistenti all'azione della fauna urbana;
- in numerose città italiane ed europee sono stati introdotti cestini "anti-fauna", caratterizzati da aperture ridotte, sistemi di chiusura migliorati o dispositivi progettati specificamente per impedire l'accesso a uccelli e altri animali opportunisti;

PRESO ATTO CHE

- i residenti nell'area suddetta segnalano come il fenomeno sia ormai ricorrente e particolarmente evidente nelle prime ore del mattino, quando lungo le strade interessate risultano visibili rifiuti sparsi provenienti dai cestini pubblici;
- tale situazione genera malcontento tra i residenti, che chiedono un intervento concreto volto a prevenire il ripetersi del problema anziché limitarsi alle successive operazioni di pulizia;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione sia a conoscenza delle segnalazioni relative alla dispersione di rifiuti ad opera di cornacchie, corvi e piccioni nell'area compresa tra corso Sella, corso Gabetti, piazza Cavalcanti, piazza Carrara e corso Casale;
2. se siano stati effettuati monitoraggi specifici da parte degli uffici comunali o di AMIAT relativamente allo stato di riempimento dei cestini presenti nella zona;
3. quale sia la frequenza programmata di svuotamento dei cestini pubblici nelle aree interessate e se tale frequenza sia ritenuta adeguata rispetto all'effettivo utilizzo, vista la segnalazione effettuata;
4. se l'Amministrazione intenda disporre un incremento dei passaggi di svuotamento nei punti maggiormente soggetti a saturazione e se abbia contezza che i passaggi attuali avvengano effettivamente rispettando la programmazione;
5. se sia prevista una verifica dell'efficacia dei dissuasori attualmente installati sui cestini e, in caso di esito negativo, la loro sostituzione con sistemi maggiormente idonei a impedire l'accesso della fauna urbana;
6. se il Comune intenda predisporre, in collaborazione con AMIAT, un piano specifico e, in caso affermativo, entro quali tempi l'Amministrazione ritenga possibile adottare misure concrete per migliorare il decoro urbano e ridurre in maniera significativa il fenomeno segnalato.

Torino, 10/06/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech